

la sua... sentenza? Nessuna ragione. Ella adduce a dimostrazione del suo asserto; perchè quindi si illude di poter criticare anche in questa questione, gli antichi amministratori?

A noi risulta, e senza tema di smentita, lo possiamo dichiarare, che mai è stato eseguito un lavoro in Acqui con maggior ponderatezza e tanto studio. I progetti redatti per questo Ufficio Postale sono numerosi, e tutti sono stati eseguiti coll'aiuto di persone indiscutibilmente pratiche del servizio postale.

Le varianti introdotte per raggiungere un'opera decorosa e nello stesso tempo confacente nel miglior modo possibile, alle esigenze del servizio, sono state diligentemente studiate dal personale tecnico dell'amministrazione postale.

E' quindi irrisorio, che un superficialissimo profano, possa biasimare l'opera savia di persone capacissime, che sono cresciute negli uffici postali e che di essi, sentono tutte quante le necessità.

Il nostro Ufficio Postale non sarà un'opera d'arte, ma è certamente un lavoro che torna di decoro alla nostra città — e questo lo ripetiamo senza nessun sentimento sfacciato, ma solo per quel poco senso del bello, che, a diversità di chi scrive sul *Risveglio*, noi crediamo di possedere.

Mettere poi in dubbio che l'opera non soddisfi nemmeno alle prescrizioni richieste dall'igiene, vuol dire che non la si conosce affatto. Da persona previdente, l'articolista del *Risveglio* constatò inoltre che il nuovo Ufficio Postalegrafico è incapace di qualsiasi ulteriore sviluppo, che sia in rapporto coll'incremento della popolazione.

Non si dia tanti fastidi: — anche questo inconveniente non esiste. Il progettista, o meglio l'amministrazione postale, ha tenuto calcolo anche dell'aumento della popolazione — e lo prova il fatto, che mentre la superficie degli ambienti del vecchio Ufficio Postale, è appena di mq. 125 — nel nuovo ufficio è di di mq. 525 (quattrocento in più) con dodici sportelli invece di quattro!

E veniamo all'ultima questione — quella finanziaria.

Le 70 mila lire sono gettate a mare, dalla fantasia dell'articolista: per noi invece sono spese bene. E si possono fare i conti. Il palazzo dell'Asilo Infantile, che, dopo tutto, non corrispondeva allo scopo, perchè si era fatto uno spreco di ambienti, senza provvedere neanche alle prime comodità, costò lire 60 mila.

I lavori di adattamento del nuovo Ufficio Postale, abbiamo motivo di assicurare, non superano la somma preventivata, cioè lire 65 mila. La nuova sede dell'Asilo Infantile, che assolutamente bisogna provvedere, perchè anche noi siamo d'avviso che l'Asilo non debba rimanere sopra l'Ufficio Postale, potrà costare, al massimo, lire 40 mila. Anzi, se si adatterà il piano terreno del palazzo Menotti di proprietà Comunale e che si presta benissimo allo scopo, la spesa sarà certamente inferiore. Ma per larghezza di calcoli, teniamo la prima

oifra; il Comune verrà a spendere lire 100 mila, alle quali aggiungiamo, pure sempre a titolo di abbondanza, il costo del palazzo dell'Asilo, per quanto al Comune non rendesse un centesimo.

Sono complessivamente lire 160 mila. Vediamo quale è il reddito di questa somma. E' risaputo che al posto dei locali attualmente occupati dall'Asilo è destinata la Sottoprefettura, la quale paga attualmente un canone annuo di L. 2500. Per un ufficio postale il Governo paga un fitto di L. 6000 e dai locali del vecchio ufficio si potrà indubbiamente ricavare non meno di L. 500.

Totale reddito L. 9000 che, depurato dall'imposta e spese varie, si riduce a L. 6500, la quale somma, come ognuno vede, rappresenta non solo il reddito delle 100 mila lire che effettivamente spende il Comune, ma delle 160.000, se si vuol calcolare anche il prezzo di costo dell'Asilo.

Quindi neanche dal lato finanziario non si può fare alcuna recriminazione.

Tutto quanto abbiamo detto ci fa sperare che l'articolista del *Risveglio*, ponderando meglio la questione, si calmerà alquanto e sarà con noi lieto che il Comune abbia una buona volta provveduto adeguatamente ad un servizio di primo ordine.

Sarà con noi lieto che sia cessato lo sconcio, che ancora oggi può constatare, facendo una visita al vecchio Ufficio Postale, vergogna e disdoro della nostra città.

E nello stesso tempo si dimostrerà soddisfatto, che anche gli altri uffici pubblici vengano ad avere una sede decorosa, perchè non deve dimenticare, che alla soluzione del problema delle Poste, va annesso quello della sistemazione degli uffici altrettanto importanti, cioè della Sottoprefettura e del Tribunale.

Ed a fatti compiuti potrà convincersi che non vi è stato nè sacrificio, nè usurpazione, nè errori, ma un prudente progresso della nostra città, ottenuto colla massima economia e con un reddito onesto e sicuro.

### Interessi cittadini

Sappiamo che l'On. Buccelli si è recato dal nostro Sindaco Cav. Garbarino onde pregarlo di voler fissare un'adunanza per la costruzione della strada valle Bogliona.

Sappiamo anche che la prima adunanza è avuto luogo al nostro Palazzo Comunale il 7 Agosto 1911, presieduta dall'On. Maggiorino Ferraris.

Ora domandiamo: perchè l'On. Buccelli ha dovuto proprio lui s'illucidare onde si provveda per la costruzione della strada valle Bogliona?

Un'altra domanda la rivolgiamo al Presidente di allora: come va che dopo un ricorso che riconosceva l'urgenza e l'utilità, più nulla si è creduto di fare?

Abbiamo ora speranza che dopo il passo fatto dall'On. Buccelli la strada entrerà nel novero dei fatti compiuti e così dovremo anche questa volta essere grati al Deputato di Nizza Monferrato.

### PARERE LEGALE DISINTERESSATO alle SIGNORINE

Signorine mie, sposate un avvocato!

Se le illusioni adolescenti della vostra testolina hanno promesso al vostro orecchio colloqui dolci e gli armoniosi sussurri di eloquenti confessioni d'amore che vi turba l'anima ingenua... chiedeteli ad un avvocato.

Per uso e consumo altrui, egli ha sempre seco un repertorio di frasi melliflue d'occasione: siate certe che per sé e per voi avrà tutto un dizionario di cose tenere e gentili.

Se voi amate letteratura e poesia, ricordate che un avvocato è senza fallo un letterato mancato ed un poeta non riuscito per tristizie dei tempi. Sul suo studiolo troverete sempre (intonse e vergini) le ultime novità librerie; sul suo labbro quattro versi appresi il mattino sull'appendice letteraria del suo giornale politico.

Sposate un avvocato! e se avete facili le lacrime preziose, nella beata calma della vostra vita serena, potrete piangere largamente su dolori altrui.

Origliate i colloqui d'ufficio tenuti a porte chiuse, sfogliate furtivamente le voluminose pagine dei processi, ascoltate i racconti animati e gravi del vostro sposo, ed udendo i lagrimevoli casi di fanciulle tradite, di fedi contaminate, d'infortuni famigliari senza nome, di malvagità orrende impunte, commovetevi pure e piangete.

Se bizzarre ed immaginose le vostre menti, abbisognano di emozioni — ad ogni costo, accompagnate l'avvocato alla Corte d'Assise, ed in un remoto angolo uditelo che grida, insulta, prega, strepita e piange. Anatomizza passioni feroci, terribili miserie, appetiti brutali: attesta imperterrito l'innocenza non creduta dell'omicida col vigore d'una parola fattasi a poco a poco convinta: disputa alla galera, a volte un miserabile, a volte un disgraziato; e voi, comprese di ribrezzo, di pietà, di terrore, avrete trovato in quella gran lotta di parole una profonda sensazione.

Già non vi dorrà il ritardo prolungato del *déjeuner* (che d'altronde non avrà mai un'ora fissa), perchè avrete avuta la emozione!

Che se vostro marito vi ritornerà baldi e raggiante di un insperato trionfo, voi vi direte in segreto: Ha vinto per me!

Se generose, colle lusinghe dei sorrisi e dei baci, patrocinerete presso vostro marito le cause povere dell'orfano e delle vedove, sempre intricate e fastidiose presso il marito; se positive, terrete i conti d'ufficio, redigerete impietose parcelle e guarderete coll'aria dell'acquirente i vilini di piazza d'armi, sospirata dimora; se ambiziose, per vent'anni potrete sognare a tutt'agio Palazzo Braschi o la Consulta.

Un avvocato, e solo un avvocato, ha sempre imminente la disgrazia d'un portafoglio! O che sarebbe possibile il buon andamento di qualsiasi ramo

di amministrazione pubblica senza la direzione d'un avvocato? Che se voi non siete nè donne romantiche, nè poetiche, nè tragiche, nè fantastiche, nè interessate, nè ambiziose, e siate e vogliate essere soltanto donne e spose, non fo' per dire, ma un avvocato sarà sempre l'ideale dei mariti!

Dopo aver fatto con sicura coscienza e con immutabile convinzione, un po' tutte le parti in commedia, ispirandosi alle passioni di tutti, associandosi ai sentimenti, agl'interessi di tutti, armonizzando colle opinioni di tutti, quando dovrà far il coniuge, dopo aver riletto il *Digesto* e le *Pandette*, *Pothier* o *Pacifici-Mazzoni*, lo farà sul serio.

Stanco delle lotte quotidiane (ve lo dirà prima, cortese; lo sarà poi), delle gare infeconde di terzi interessi, bisognoso di quell'affetto, di quei conforti, di quell'espansione che spreca e spande tutto attorno di sé, sarà per voi (se sorvegliate le vedove e le pupille clienti) il marito più devoto, più affettuoso, un adoratore galante che dall'enfasi della sua professione ritrarrà un certo che di poesia e di sentimento che abbellirà la prosa quotidiana della sua vita.

Sposate un avvocato.

### NOTIZIE VARIE

Le disposizioni del Ministero dell'Interno per l'interpretazione della legge elettorale.

Gli on. Carcassi e Macaggi si sono recati al Ministero dell'Interno ad esporre le lagnanze suscitate dall'interpretazione che costringerebbe tanta parte degli elettori sotto i trent'anni a rinnovare la domanda dei documenti giustificativi per essere mantenuti elettori e che iscriverebbe per il solo titolo dell'età tanti altri sopra i trent'anni ove non dessero giustificazione di maggior titolo come alfabeti esclusi dal diritto di partecipare alle commissioni elettorali, ai seggi ed alle rappresentanze dei candidati per i seggi elettorali. I due deputati genovesi ebbero intorno all'importante argomento un lungo colloquio col sottosegretario di Stato on. Falcioni e col direttore generale comm. Pironti.

L'on. Falcioni ha risposto col seguente telegramma: « Questo Ministero con circolare 5 corrente già diede disposizioni affinché gli uffici comunali, negli elenchi per le iscrizioni d'ufficio facciano espressa menzione anche della professione e delle condizioni dei cittadini affinché poi le Commissioni elettorali sulla base di tali notizie e anche della pubblica notorietà possono indicare nelle liste i titoli che i cittadini possiedono oltre quello del quale si afferma l'iscrizione d'ufficio.

« Con altra circolare 12 corrente è stato riaffermato questo concetto e si è aggiunto che anche le indicazioni delle vecchie liste saranno tenute presenti dalle Commissioni per riconoscere ai cittadini iscrivendi di ufficio senza bisogno di domanda o esibizione di documenti il titolo che

Per limitare RINCARO

L'ALIM

Società con sede in zione e vendita

Spedisce pacchi postali.

Formaggio grana padano

Estratto Pomodoro

Burro fresco genuino

Salumi di Caletano

Vini e Olli finissimi

Prezzi assai

Per Calzature



Barattoli da Kg. 1/2

Prof. Dr. G.

specialista ne

Occ

Ore

Na

e

Torino - Part

dalle ore 11 alle

dalle ore

Guarigione del

nasale in

Grande Deposito ACQUA COLONIA N° 4711

Presso la Drogheria Giovanni Caligaris e Figli - Acqui